

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1906

## PROPOSTA DI LEGGE

**d'iniziativa dei Deputati ARMATO, BUZZI e BORGHI**

*Presentata il 4 dicembre 1964*

### Ritocco dei ruoli organici del personale direttivo tecnico del Ministero delle poste e telecomunicazioni

ONOREVOLI COLLEGHI! — È noto come il problema del reclutamento degli ingegneri da parte delle amministrazioni dello Stato in questi ultimi anni sia divenuto insolubile. I giovani tecnici laureati, infatti, attratti dai migliori trattamenti economici loro offerti dall'industria privata e dalle imprese incorporate nelle partecipazioni statali, disertano i concorsi banditi dalla pubblica amministrazione, che offre loro condizioni assolutamente inadeguate all'impegno e alla responsabilità che comporta l'esercizio della loro professione e remunerazioni di gran lunga inferiori a quelle che essi hanno la possibilità di procurarsi presso le industrie e le imprese già dette.

Ma non è solo la carenza del reclutamento che ha reso difficile la vita delle pubbliche amministrazioni, ché alla carenza stessa debbesi aggiungere l'esodo di molti tecnici funzionari, i quali trasmigrano di frequente verso attività più redditizie.

Fra le pubbliche amministrazioni, le aziende a carattere tecnico industriale sono fra quelle che maggiormente risentono degli effetti di siffatta situazione: l'amministrazione delle poste e telecomunicazioni è una di queste.

I servizi gestiti dalle poste e telecomunicazioni, la cui mole nell'ultimo quindicennio è cresciuta di continuo in rapporto al dilatarsi della vita economica del paese, per la loro organizzazione ed esecuzione richiedono vaste prestazioni di tecnici nel campo delle telecomunicazioni, dei lavori e degli impianti tecnologici, dei trasporti, della progettazione, dei collaudi e della ricerca scientifica.

L'apporto degli ingegneri, pertanto, è fondamentale in una azienda, come quella delle poste e telecomunicazioni, dove tutte le strutture operative sono in fase di avanzata trasformazione, in relazione al progresso tecnico scientifico: ai tradizionali collegamenti telegrafici subentrano gli impianti di centrali automatiche, di centrali telex, di ponti e stazioni radio, all'opera dell'uomo nella manipolazione e nell'avviamento delle corrispondenze e dei pacchi si sostituiscono gli impianti meccanici ed elettronici per la rapida lavorazione degli effetti medesimi; alla contabilità manuale dei servizi risparmi, vaglia e conti correnti si sostituiscono impianti mecano-grafici sempre più estesi; all'opera dei lavori pubblici, prima, e delle ferrovie dello Stato, poi, che provvedevano alle nuove costruzioni edili e alla manutenzione dell'estesissimo patrimonio edilizio, è subentrata quella di una Direzione centrale dei lavori e degli impianti tecnologici al centro e l'opera di diciassette uffici lavori presso le varie regioni del Paese; all'opera, infine, di una miriade di appaltatori del servizio dei trasporti urbani è subentrata quella di una Direzione centrale della motorizzazione e dei trasporti al centro e l'opera di 23 centri e sottocentri automezzi sparsi nelle varie regioni.

Un tale processo di trasformazione avrebbe dovuto essere accompagnato, specie ora, nel momento culminante del processo stesso, da un adeguato ampliamento dei quadri tecnici, per sopperire all'organizzazione e al funzionamento dei nuovi impianti. Si sarebbe così ottenuto un duplice positivo risultato: un quantitativo globale di ingegneri già rispon-

denti alle nuove esigenze e un ridimensionamento dei valori gerarchici in relazione all'ampiamiento globale, in maniera da disporre, ai livelli più alti, di ingegneri rivestenti qualifiche adeguate ai compiti loro affidati e alle responsabilità che ne conseguono.

Ma oggi non vale affrontare tale problema, la cui soluzione è subordinata alla possibilità di escogitare, sul piano generale, provvedimenti atti ad attrarre i giovani ingegneri verso l'impiego pubblico: è una questione di cui deve occuparsi e preoccuparsi il Governo, trattandosi di cosa che interessa tutte le amministrazioni e aziende di Stato.

Intanto l'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni è costretta a fronteggiare le proprie pressanti esigenze con organici di tecnici non soltanto insufficienti, ma semivuoti a causa dell'impossibilità di un reclutamento adeguato: negli ultimi anni, infatti, i concorsi banditi per colmare i vuoti sono andati pressoché deserti, il che ha ridotto del 40 per cento dei posti organici gli ingegneri di cui l'amministrazione può disporre.

Delle conseguenze negative di siffatta situazione è facile rendersi conto senza bisogno di particolari dimostrazioni, ma non si intravede il modo di poterle congruamente fronteggiare. A nostro avviso, tutto quello che oggi si può fare è questo: cercare di evitare lo sco-

raggiamento dei migliori ingegneri che affrontano con impegno e con alto senso di responsabilità compiti a livello divisionale e sezionale, senza rivestire le relative qualifiche di direttore di divisione e di direttore di sezione e senza godere perciò del trattamento economico adeguato alle funzioni effettivamente disimpegnate. Questo provvedimento è il meno si possa fare, anche per rendere in qualche modo attuabile la struttura funzionale delle competenti direzioni centrali dell'Istituto superiore delle poste e telecomunicazioni, dei circoli delle costruzioni telefoniche, degli uffici lavori e impianti tecnologici, dei centri e sottocentri automezzi, aggiornata in base ai maggiori compiti derivanti dalle trasformazioni di cui si è detto già dinanzi.

È perciò che i proponenti presentano questa proposta di legge, che prevede un ritocco delle tabelle *C*, *D*, ed *E* di cui all'allegato 1 della legge 31 dicembre 1961, n. 1406, nel senso di aumentare i posti delle qualifiche corrispondenti ai coefficienti 500 e 402, verso riduzioni di un ugual numero di posti nella dotazione globale delle due prime qualifiche corrispondenti ai coefficienti 340 e 284.

Il maggior onere di circa lire 60 milioni annui che questa proposta di legge comporta farà carico al bilancio del Ministero delle poste e telecomunicazioni.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

Le tabelle organiche *C*, *D*, ed *E* di cui all'allegato I alla legge 31 dicembre 1961, n. 1406, sono sostituite dalle seguenti:

#### TABELLA C

Ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni.

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti
670	Ispettore generale . . . . .	13
500	Direttore divisione . . . . .	45
402	Direttore sezione . . . . .	76
340	Consigliere di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	} 76
284	Consigliere di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	
		210

TABELLA D

Ruolo organico della carriera direttiva del personale delle costruzioni e degli impianti tecnologici.

Coeffi- ciente	QUALIFICA	Numero dei posti
670	Ispettore generale . . . . .	5
500	Direttore divisione . . . . .	20
402	Direttore sezione . . . . .	40
340	Consigliere di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	} 40
284	Consigliere di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	
		<u>105</u>

TABELLA E

Ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti.

Coeffi- ciente	QUALIFICA	Numero dei posti
670	Ispettore generale . . . . .	1
500	Direttore divisione . . . . .	6
402	Direttore sezione . . . . .	11
340	Consigliere di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	} 11
284	Consigliere di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	
		<u>29</u>

ART. 2.

Il maggior onere derivante dall'applicazione della presente legge farà carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni.